

Pane grattugiato	1		Filth-Test+Lieviti+Muffe (per il filth test il laboratorio non è ancora pronto)
Succhi e nettari di frutta pastorizzati	2		Salmonella+Esch.Coli+Listeria Monocit.+Stafilococco Coag+Enterob. Tot+Lieviti+Muffe
Paste alimentari secche di semola	1		Filth-Test+Lieviti (per il filth test il laboratorio non è ancora pronto)
Ortaggi freschi da sottop. A lavaggio e cons. crudi	1		Salmonella+Esch.Coli+Listeria Monocit.+Stafilococco Coag+Enterob. Tot
Conserve vegetali a bassa acidità	1		Clostridium

Gastronomie			
Preparazioni gastronomiche cotte (Insalate (anche IV Gamma))	4		Salmonella+Esch.Coli+Listeria Monocit.+Stafilococco Coag+Enterob. Tot
Pasticcerie			
Prodotti di pasticceria fresca	2		Salmonella+Esch.Coli+Listeria Monocit.+Stafilococco Coag+Enterob. Tot

Gelaterie			
Gelati artigianali	2	Non eseguibile per mancanza di idoneo mezzo di trasporto	Salmonella+Esch.Coli+Listeria Monocit.+Stafilococco Coag+Enterob. Tot

PIANO DI ATTIVITÀ**ANNO 2014** **PIANO DI ATTIVITÀ****AREA TEMATICA SORVEGLIANZA E PREVENZIONE NUTRIZIONALE****SERVIZIO IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE****REFERENTE**

Dott.ssa Marina Donatini

Via Bologna 13 Ala A 2° Piano Stanza 308 Sanluri

mdonatini@aslsanluri.it - marina.donatini@yahoo.it

tel. 070.9359420

1. INTERVENTO RISPONDENTE ALLA SEGUENTE AREA STRATEGICA AZIENDALE Integrazione dei servizi ¹ Mantenimento/potenziamento livello di attività Formazione dei dipendenti Trasparenza delle attività/Accesso ai servizi Completezza e accuratezza flussi informativi Razionalizzazione Spesa Sanitaria Sviluppo Piano Prevenzione**2. AREA ALL'INTERNO DELLA QUALE SI COLLOCA L'INTERVENTO** area di sviluppo di dipartimento – trasversale (specificare quale) area di sviluppo di servizio - Sorveglianza e prevenzione nutrizionale altre aree di sviluppo (specificare quale)

3. FONTI DI FINANZIAMENTO DEL PROGETTO INIZIATIVA (RISORSE VINCOLATE)
(viene compilato solo nel caso di attribuzione di progetti con specifiche fonti di finanziamento)

4. TEMPI DI REALIZZAZIONE

Inizio GENNAIO 2014	▪ Termine DICEMBRE 2014
---------------------	-------------------------

5. DESTINATARI

Clienti-utenti

6. SERVIZI COINVOLTI (e/o eventuali collaborazioni con altri attori del territorio)

- Regione Autonoma della Sardegna
- Asl della Sardegna
- Ufficio scolastico Provinciale Scuole
- Comuni Medio Campidano
- Istituto Superiore di Sanità
- Università
- Provincia Medio Campidano
- Scuole dell'infanzia, primarie, secondarie
- Agenzia regionale Laore

7. PROBLEMATICHE/BISOGNI A CUI L'INTERVENTO INTENDE DARE RISPOSTA

Il problema dell'obesità e del sovrappeso nei bambini ha acquisito negli ultimi anni un'importanza crescente, sia per le implicazioni dirette sulla salute del bambino sia perché tali stati rappresentano un fattore di rischio per l'insorgenza di patologie cronico degenerative in età adulta. Inoltre, l'obesità infantile rappresenta un fattore predittivo di obesità nell'età adulta.

Anche l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS o WHO) parla oramai di epidemia di obesità.

Fino a pochi anni orsono, in Italia, sono stati condotti vari studi regionali o di ASL basati su

misurazioni dirette dei bambini per lo più tra 6 e 9 anni, ma differenti per tempi, modalità, età campionate e altri aspetti che ne limitano la confrontabilità. Le uniche fonti informative nazionali sono state rappresentate, fino al 2007, dalle indagini multiscopo dell'ISTAT (Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari 1999/2000, in cui però peso e altezza dei minori sono stati comunicati dai genitori e non misurati direttamente) che evidenziano come nel nostro paese il 24% dei ragazzi tra i 6 e i 17 anni presenti un eccesso ponderale, fenomeno che sembra interessare le fasce di età più basse ed è più frequente nelle regioni del sud Italia.

Al fine di definire e implementare un sistema di raccolta dati nazionale sullo stato ponderale e sui comportamenti associati allo sviluppo di malattie cronico- degenerative nei giovani, il Ministero della Salute/CCM e le Regioni nel 2007 hanno affidato al Centro Nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della Salute (CNESPS) dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS) il coordinamento del progetto "Sistema di indagini sui rischi comportamentali in età 6-17 anni" che ha sviluppato, tra le diverse attività, l'iniziativa "OKkio alla SALUTE – Promozione della salute e della crescita sana dei bambini della scuola primaria".

Il progetto è collegato al programma europeo "Guadagnare salute – rendere facili le scelte salutari" (recepito in Italia con DPCM del 4 maggio 2007) e al "Piano Nazionale della Prevenzione".

Nell'ottica di una evoluzione verso un sistema di sorveglianza, in stretta collaborazione con le Regioni, si è cercato di sviluppare un sistema che permetta la raccolta dei dati nelle scuole, che sia sostenibile nel tempo per il sistema sanitario e per la scuola, ed efficace nel guidare gli interventi di sanità pubblica.

Scopo di OKkio alla SALUTE è definire un sistema di monitoraggio dello stato ponderale, delle abitudini alimentari e dell'attività fisica nei bambini delle scuole primarie (6-10 anni) in grado di fornire dati epidemiologici accurati e confrontabili tra le diverse realtà regionali e locali.

Nel 2008 sono state coinvolte nella prima raccolta dati di OKkio alla SALUTE 18 regioni, e nel 2009 si sono aggiunte le Province Autonome di Trento e di Bolzano e la ASL Città di Milano, per la regione Lombardia. Complessivamente, a livello nazionale, hanno partecipato 2.758 classi. Hanno compilato il questionario e sono stati pesati e misurati 48.176 alunni, mentre 49.083 genitori hanno risposto al questionario, fornendo informazioni sugli stili di vita dei propri figli. I dati raccolti mostrano un quadro preoccupante: il 23,2% dei bambini è risultato in sovrappeso e il 12,0% in condizioni di obesità, con percentuali più alte nelle regioni del centro e del sud. Per quel che concerne gli stili di vita dei bambini, l'11% salta la prima colazione e il 28% fa una colazione non adeguata (sbilanciata in termini di carboidrati e proteine); l'82% mangia una merenda di metà mattina troppo abbondante e 1 bambino su 4 pratica sport per non più di un'ora a settimana;

inoltre, il 49% dei bambini ha la TV in camera e la guarda per 3 ore o più al giorno. Oltre a ciò, è emerso che i genitori non sempre hanno un quadro corretto dello stato ponderale del proprio figlio.

Infatti, tra le madri di bambini in sovrappeso o obesi, il 35% non ritiene che il proprio figlio presenti un eccesso di peso. Infine, sono stati raccolti 2.588 questionari sulla scuola da cui emerge una variabilità regionale tra le diverse scuole, in relazione all'utilizzo della mensa, alla distribuzione della merenda da parte della scuola e al numero di ore di attività motoria svolta dai bambini durante la settimana.

OKkio alla SALUTE ha fornito, già con la prima raccolta dati, importanti informazioni sui comportamenti dei bambini e sul loro stato ponderale, con procedure e strumenti standardizzati in tutte le regioni, e si è rilevato un valido strumento per monitorare l'evolversi dei fenomeni indagati nel tempo.

Attualmente la metodologia prevede che le rilevazioni vengano effettuate ogni due anni e per l'anno 2014 si prevede la quarta rilevazione con rappresentatività regionale.

8. ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITA' (azioni)

Progetto Okkio alla salute 2014

Da gennaio fino alla fine di febbraio organizzazione della logistica di progetto, verifica del gruppo di lavoro, verifica delle strumentazione, bilance e stadiometri verifica del supporto cartaceo, schede e questionari, sperimentazione del software di caricamento dati, strutturazione di due incontri formativi per tutti gli operatori di progetto da svolgersi nelle date del 28 febbraio e 4 marzo presso la RAS. Nello stesso periodo si è proceduto all'estrazione del campione a valenza regionale, delle terze classi della scuola primaria valenza regionale.

Da marzo fino al metà maggio si incontreranno i Dirigenti scolastici e gli insegnanti referenti, poi si lavorerà sul territorio con le rilevazioni, nelle sette scuole campionate, ricadenti nei comuni di Guspini 2 scuole e due classi; Villacidro 2 scuole e due classi; Furtei una classe; Serrenti una classe; Samassi una classe.

Entro il mese di giugno verranno caricati sul software i dati dei rilevamenti e inviati all'ISS

Progetto mense scolastiche "Satu po imparai"

L'attività di progetto continuerà per tutto l'anno 2014, così come descritto successivamente:

Tavolo tecnico di progetto ove partecipano per la Asl, Dipartimento di Prevenzione, Servizio SIAN la dott.ssa Marina Donatini, la dott.ssa Clara Meli la dott.ssa Rossella Chessa con la costante condivisione del direttore del Servizio SIAN dott. Iginio Pintor.

Dal mese di gennaio fino al mese di giugno riunioni finalizzate alla prosecuzione delle attività, comprese le fattorie didattiche, e per portare a compimento la realizzazione di una pubblicazione che contenga i risultati conseguiti nel corso dei tre anni del progetto "Satu po imparai.

Dal mese di giugno fino a dicembre proseguirà l'azione di monitoraggio mense scolastiche, controllo dei menù, rispetto dei capitolati d'appalto e delle materie prime, svolgimento in consulenza dell'Educazione Alimentare nelle scuole

Progetto Sicurezza Alimentare e Qualità Nutrizionale nelle Comunità Alloggio e in strutture ospitanti popolazione sensibile

Il progetto attuato, grazie alla presenza della Dott.ssa Michela Atzeni che sta svolgendo presso in nostro Servizio il master & back di 18 mesi, durata prevista per la fase introduttiva del progetto, si protrarrà poi per tutto l'anno 2014.

Il progetto, in accordo con *Linee di Indirizzo Nazionale sulla Ristorazione Ospedaliera e Assistenziale*, mira a fornire un quadro sulla qualità dei pasti somministrati presso le Comunità Alloggio del territorio della Asl di Sanluri (sia dal punto di vista igienico che nutrizionale), sulla soddisfazione del servizio mensa da parte degli ospiti residenti presso le struttura e sul gradimento delle pietanze somministrate.

La presenza nel menù di alimenti graditi all'ospite rappresenta il presupposto fondamentale per evitare possibili condizioni di malnutrizione ed inoltre può contribuire ad accettare al meglio la vita all'interno della comunità.

Il lavoro da svolgere da gennaio a luglio è il seguente:

- Somministrazione del Questionario "La parola a Voi" nelle due Comunità Alloggio (Sardara e Villacidro) non ancora rilevate, al fine di ricavare informazioni circa la soddisfazione del servizio mensa, il gradimento dei pasti somministrati e le abitudini alimentari dell'ospite prima dell' ingresso in Comunità Alloggio.
- Rilevazione degli scarti, col sistema della pesata delle varie portate prima della somministrazione e successiva valutazione degli scarti a fine pasto. In ogni comunità si farà la rilevazione di quattro pasti completi uno per ogni settimana di menù.

Da luglio fino a dicembre caricamento dei dati, analisi dei risultati e relazione finale.

9. OBIETTIVI

- Realizzazione di iniziative di educazione nutrizionale rivolte al mondo della scuola, con la partecipazione dei genitori, per favorire la diffusione e l'assunzione di comportamenti alimentari sani e promozione di corretti stili di vita, (progetto Okkio alla salute, progetto Mense scolastiche, "Satu po imparai"
- Monitoraggio della sicurezza alimentare e della qualità nutrizionale dei cibi nelle mense scolastiche, aziendali, e socio assistenziali. Completamento progetto " Sicurezza Alimentare e Qualità nutrizionale nelle Comunità Alloggio"

- Rilevazione dati antropometrici e somministrazione di questionari ai bambini, alle famiglie, ai dirigenti scolastici e agli insegnanti per attuare il progetto Okkio alla Salute 2014

- Raccolta ed elaborazione, in collaborazione col tavolo tecnico, dei dati di "Satu po imparai" per fare una pubblicazione entro novembre 2014

INDICATORI DI ATTIVITA'

- Numero di iniziative educative realizzate nelle scuole
- Numero di capitolati d'appalto esaminati e valutati- numero di menù controllati
- Numero di questionari e strumenti informativi somministrati

INDICATORI DI RISULTATO	RISULTATI ATTESI
Numero di iniziative educative programmate nelle scuole/numero di iniziative realizzate	(Previsti minimo 10 incontri)
Numero di scuole e classi da campionare /monitorare per il progetto Okkio alla salute 2014/numero di scuole e classi campionate	Previsto il raggiungimento del100% delle scuole/classi
Analisi dei dati con elaborazione di una pubblicazione contenente il lavoro fatto nei tre anni dal 2010 al 2013	Pubblicazione del lavoro entro novembre 2014
Valutazione, attraverso questionario di gradimento e valutazione degli scarti alimentari, della corretta alimentazione quali/quantitativa negli ospiti elle Comunità Alloggio. Vedi progetto	Completamento progetto entro dicembre 2014

PIANO DI ATTIVITÀ**ANNO 2014** **PIANO DI ATTIVITÀ****AREA TEMATICA PRODOTTI FITOSANITARI E COORDINAMENTO SISTEMI DI ALLERTA****SERVIZIO IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE**

RESPONSABILE / REFERENTE: Dr Enrico Piras

INDIRIZZO: Poliambulatorio Via Bologna 13

POSTA ELETTRONICA: epiras@aslsanluri.it

TELEFONO E FAX: 3292108810

1. PIANO DI ATTIVITÀ RISPONDENTE ALLA SEGUENTE AREA STRATEGICA AZIENDALE

- Integrazione dei Servizi
- Mantenimento / potenziamento livello di attività
- Formazione dei dipendenti
- Trasparenza delle attività / Accesso ai servizi
- Completezza e accuratezza flussi informativi
- Razionalizzazione Spesa Sanitaria
- Rispetto tempo / liste di attesa
- Sviluppo Piano Regionale della Prevenzione

2. TEMPI DI REALIZZAZIONE

Inizio: Gennaio 2014

Termine: Dicembre 2014

3. DESTINATARI DEL PIANO DI ATTIVITÀ**4. SERVIZI COINVOLTI NELL'ATTUAZIONE**

SIAN - SALUTE AMBIENTE

5. ORGANIZZAZIONE

L'Area Tematica Dipartimentale si articola in due settori

Settore Prodotti Fitosanitari che si occupa di:

5. formazione per gli addetti all'utilizzo e la vendita dei Prodotti Fitosanitari;
6. Controllo Ufficiale delle Aziende Agricole;
7. Controllo Ufficiale dei Depositi e delle Rivendite dei Prodotti fitosanitari;
8. Campionamento delle matrici alimentari per la ricerca dei residui dei prodotti Fitosanitari.

Sistema di allerta, che si occupa:

3. della gestione dei sistemi di allerta afferenti in caso di invio di una notifica di allerta alimentare da parte del nodo Regionale o altro nodo ASL .
4. della gestione dei sistemi di allerta efferenti in caso di una notifica di allerta alimentare a partenza dal nodo di allerta locale ASL 6

6. RISORSE UMAME

➤ (specificare se a tempo determinato)

PROFILO PROFESSIONALE	PRESENTI AD INIZIO ANNO	RICHIESTE
Dir. Medici	2	2
Tecnici della Prevenzione	2	2

7. ANALISI DEL CONTESTO, PROBLEMATICHE / BISOGNI A CUI IL PIANO INTENDE DARE RISPOSTA

L'utilizzo dei prodotti fitosanitari assume particolare rilevanza sanitaria in relazione ai possibili danni derivanti dall'esposizione a tali prodotti, sia per la salute di coloro che li utilizzano, nonché per il possibile rischio di contaminazione delle derrate alimentari destinate al consumo umano e animale, che dell'ambiente. A tal fine il programma elaborato prevede il controllo del commercio dei prodotti fitosanitari presso i locali di deposito e vendita e presso le aziende agricole per la verifica delle modalità di impiego dei prodotti fitosanitari da parte degli utilizzatori.

Il Sistema di allerta alimentare è una procedura codificata atta a garantire la rapidità delle comunicazioni e dei provvedimenti conseguenti, da adottare a seguito di riscontro di alimento o mangime che rappresenta grave rischio per la salute del consumatore.

8. OBIETTIVO GENERALE

Promuovere un utilizzo consapevole dei prodotti Fitosanitari con un sistema di vendita qualificato e finalizzato verso un utilizzo sempre più limitato e sostenibile dei prodotti Fitosanitari.

Il controllo delle derrate alimentari trattate con tali prodotti per evitare il consumo di alimenti non idonei. La gestione puntuale dei sistemi di allerta afferenti e efferenti, l'applicazione della procedura Dipartimentale.

9. OBIETTIVI SPECIFICI

OBIETTIVO 1: Controllo e vigilanza sul commercio ed impiego dei prodotti fitosanitari.

OBIETTIVO 2: Formazione e aggiornamento dell'operatore agricolo e degli addetti alla vendita di Prodotti Fitosanitari

OBIETTIVO 3: Campionamento delle matrici alimentari finalizzata alla ricerca di residui dei Prodotti Fitosanitari.

OBIETTIVO 4: Gestione del Sistema di Allerta Aziendale.

OBIETTIVO 1: Controllo sul Commercio e Utilizzo dei Prodotti Fitosanitari :

DESCRIZIONE / ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITÀ

- Definizione del programma annuale di vigilanza sul commercio e utilizzo dei prodotti fitosanitari individuando le attività da sottoporre a controllo, tenendo conto delle frequenze indicate nel Piano Regionale 2012/2014 e in relazione alle criticità emerse durante l'attività svolta nell'anno precedente
- Attuazione e Coordinamento del Programma annuale di Controllo e Vigilanza dei Prodotti Fitosanitari
- Aggiornamento dell'elenco Depositi e Rivendite Prodotti Fitosanitari
- Aggiornamento dell'elenco Aziende Agricole
- Organizzazione trimestrale di un incontro con gli operatori coinvolti nell'attività di vigilanza per analizzare l'attività svolta.

➤ **INDICATORI DI ATTIVITÀ**

	VALORE ATTESO	VALORE CONSEGUITO NEL 2013
Definizione del programma annuale di vigilanza sul commercio e utilizzo dei prodotti fitosanitari	100%	100%

➤ **INDICATORI DI RISULTATO**

	RISULTATO ATTESO	VALORE CONSEGUITO NEL 2013
Attività ispettiva nelle Rivendite e nei Depositi di Prodotti Fitosanitari	80%	100%
Attività ispettiva nelle Aziende Agricole	80%	100%

OBIETTIVO 2: Formazione

➤ **DESCRIZIONE / ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITÀ**

- organizzare entro febbraio 2014 una riunione tra i docenti, per valutare l'esigenza di una rielaborazione dell'attività e del materiale didattico utilizzato e per analizzare le eventuali problematiche emerse nell'anno precedente.
- definire mensilmente, in accordo con la Provincia MC e Agenzia LAORE, il calendario delle lezioni per utilizzatori e rivenditori di P.F.
- Attuazione del Piano di Formazione (3 Lezioni per ogni Corso)
- Sessione Esami utilizzatori

- Sessioni Esami rivenditori

➤ **INDICATORI DI ATTIVITÀ**

	VALORE ATTESO	VALORE CONSEGUITO NEL 2013
Riunione annuale tra i docenti del corso di Formazione	100%	100%
Esami utilizzatori e rivenditori	80%	100%

➤ **INDICATORI DI RISULTATO**

	RISULTATO ATTESO	VALORE CONSEGUITO NEL 2013
Corsi di formazione	80%	100%

OBIETTIVO 3: Campionamento Alimenti

DESCRIZIONE / ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITÀ

- Definizione del programma di campionamento finalizzato alla ricerca di residui dei P.F. negli alimenti
- Coordinamento e attivazione programma
- Valutazione referti analitici
- Comunicazione esiti OSA

➤ **INDICATORI DI ATTIVITÀ**

	VALORE ATTESO	VALORE CONSEGUITO NEL 2013
Programmazione	100%	100%
Valutazione referti	80%	100%

➤ **INDICATORI DI RISULTATO**

	RISULTATO ATTESO	VALORE CONSEGUITO NEL 2013
Campioni alimenti	80%	100%

OBIETTIVO 4: Coordinamento e Gestione Sistemi di Allerta
DESCRIZIONE / ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITÀ

- Gestione Sistemi di Allerta e utilizzo della nuova procedura sul sistema di allerta alimentare
- Svolgimento di due Audit riferito al sistema di rintracciabilità degli alimenti

➤ INDICATORI DI ATTIVITÀ

	VALORE ATTESO	VALORE CONSEGUITO NEL 2013
Svolgimento di Audit	100%	100%

➤ INDICATORI DI RISULTATO

	RISULTATO ATTESO	VALORE CONSEGUITO NEL 2013
gestione di tutti i sistemi di allerta afferenti e efferenti	80%	100%

10. RISORSE STRUMENTALI

(inserire le risorse aggiuntive richieste per l'anno di riferimento a complemento di quelle già in possesso)

RICHIESTE
automezzo

11. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

- Piano RAS Fitosanitari del triennio 2012/2014 -
- Reg. CE 178/2002
- Procedure Dipartimentali

Tabella riepilogativa

Elenco sopralluoghi Aziende Agricole 2014					
N.	ATTIVITA'	TITOLARE	INDIRIZZO	COMUNE	DATA SOPRALL.
Saranno scelte con le modalità indicate in procedura dipartimentale 15 aziende agricole da sottoporre a verifica come da piano regionale					
CORSI FORMAZIONE RIVENDITORI E UTILIZZATORI ANNO 2014					
sede del corso	data esame	numero candidati	Idonei	Non idonei	
Partecipazione a tutti i corsi organizzati dalla Provincia del Medio Campidano					
SISTEMI DI ALLERTA - COMUNICAZIONI - NEWS - 2014					
Data	Struttura		Allerta		
Attivazione di tutti i sistemi di allerta afferenti e efferenti pervenuti al nodo di allerta locale - attivazione della procedura dipartimentale					

Campionamento matrici alimentari per la ricerca dei residui di Prodotti Fitosanitari - 2014

Regolamento di esecuzione (UE) 788/2012											
matrici da campionare per la ricerca dei residui di prodotti fitosanitari											
Anno 2014											
ASL SANLURI				4. arance o mandarini		6. patate		* 8. spinaci	9. farina di frumento	10. carne di pollame	Totale campioni
				1		1		1		1	5
I campioni di cui ai punti 4,6,8,9 sono sottoposti alla ricerca di cui all'Allegato I parte A del Reg.(UE) n. 788/2012											
I campioni di cui ai punti 10,11 sono sottoposti alla ricerca di cui all'Allegato I parte B del Reg.(UE) n. 788/2012											
**freschi o congelati											

Piano di controllo regionale

Il Decreto del Ministro della Sanità 23 dicembre 1992 relativo ai limiti massimi di residui di sostanze attive dei prodotti fitosanitari tollerati su e nei prodotti alimentari.

Numero e tipologie di campioni di origine vegetale prodotti in ambito regionale da sottoporsi a controllo ufficiali per la ricerca di residui di sostanze attive dei prodotti fitosanitari						
annualità 2014						
	^a 1. Cereali frumento + riso	^b 2.ortaggi	3.frutta	4.vino	^c 5. olii	Tot.campi oni
ASL SANLURI	2	3	3	1	1	10

^a almeno il 90% di frumento

^b include patate legumi freschi e legumi da granella

^c include olio di oliva e di semi

Numero e tipologie di campioni di origine vegetale prodotti al di fuori dell'ambito regionale da sottoporsi al controllo ufficiali per la ricerca di residui di sostanze attive dei prodotti fitosanitari						
annualità 2014						
	^{1.} Cereali frumento + riso	^b 2.ortaggi	3.frutta	4.vino	^c 5. olii	Tot.campi oni
ASL SANLURI	1	2	2		1	6

^b include patate legumi freschi e legumi da granella

^c include olio di oliva e di semi

Numero e tipologie di campioni di **origine animale**, prodotti in **ambito regionale**, da sottoporsi a controllo ufficiale per la ricerca di residui di sostanze attive dei prodotti fitosanitari

annualità **2014**

	^a 1. Carni	2. Latte	^b 3. Prodotti Ittici	4. Uova	Tot. campioni
ASL SANLURI	9	1	0	1	11

(a) include le diverse specie di carni alimentari nonché i grassi e le frattaglie;
 (b) include prodotti di origine marina e di acquacoltura.

Numero e tipologie di campioni di **origine animale**, prodotti **al di fuori dell'ambito regionale** o della provincia autonoma, da sottoporsi a controllo ufficiale per la ricerca di residui di sostanze attive dei prodotti fitosanitari

annualità **2014**

ASL	^a 1. Carni	2. Latte	^b 3. Prodotti Ittici	4. Uova	Tot. campioni
SANLURI	1	1	0	1	3

(a) include le diverse specie di carni alimentari nonché i grassi e le frattaglie;
 (b) include prodotti di origine marina e di acquacoltura.

ATTIVITÀ EXTRA PIANO

Sulla base delle produzioni locali, la ASL di Sanluri ha in programma la seguente attività extra piano

Numero e tipologie di campioni <u>di origine vegetale extra piano</u> prodotti <u>in ambito locale</u> da sottoporsi a controllo ufficiale per la ricerca di residui di sostanze attive dei prodotti fitosanitari annualità 2014						
	ortaggi		frutta			Tot.campi oni
	5		4			9
	2 campioni pomodori		2 campioni pesche			
ASL SANLURI	1 campione asparagi		2 campioni arance			
	2 campioni carciofi					

Punti di prelievo

Così come previsto dal Decreto del Ministro della Sanità 23 dicembre 1992, per i prodotti di origine vegetale provenienti dall'ambito regionale, il prelievo viene effettuato preferibilmente nei centri di raccolta aziendale e cooperativi, mentre per quelli non provenienti dall'ambito regionale, esso viene effettuato presso i mercati generali specializzati, i mercati generali non specializzati, i depositi all'ingrosso, gli ipermercati e i supermercati.

Per i prodotti di origine animale provenienti dall'ambito regionale, il prelievo viene effettuato nei centri di macellazione, centri di raccolta aziendale e centri commerciali, mentre per quelli non provenienti dall'ambito regionale, esso viene effettuato presso i mercati generali specializzati, mercati generali non specializzati, ipermercati, supermercati ed esercenti vari.

Modalità di prelievo

Per il prelievo dei campioni si applicano, in quanto rilevanti, le modalità di cui al Decreto Ministeriale 23 luglio 2003. Qualora detti metodi non siano applicabili, si fa ricorso a metodi sperimentali e validi.

PIANO DI ATTIVITÀ**ANNO 2013**□ **PIANO DI ATTIVITÀ****ISPETTORATO MICOLOGICO****SERVIZIO IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE****RESPONSABILE / REFERENTE: Dr Sergio Pisanu****INDIRIZZO: Poliambulatorio Via Bologna 13****POSTA ELETTRONICA: spisanu@aslsanluri.it****TELEFONO E FAX: 3292108738****Presentazione dell' U.O**

L'Ispettorato micologico, la cui istituzione nella ns. Asl risale al 2002 seguendo le linee guida della delibera di Giunta R.A.S. del 22/12/1998 n° 58/81, si configura come area funzionale del Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione nel Dipartimento di prevenzione come esplicitate nelle Linee di Indirizzo regionali emanate con determinazione 558 del 21/06/2011 e nella delibera del Direttore Generale ASL Sanluri n° 202 del 30/03/2012, e provvede allo svolgimento di tutti gli adempimenti attribuiti all'A.S.L. per il controllo, certificazione e commercializzazione dei funghi spontanei freschi e comunque conservati.

Le funzioni attribuite, possono essere sinteticamente riassunte in:

1. Attività di prevenzione

- Controllo dei funghi freschi spontanei destinati al consumo umano;
- Supporto alle strutture ospedaliere aziendali e alla medicina di base in casi di sospetta intossicazione da funghi;
- Vigilanza sulla raccolta, commercializzazione e condizionamento dei funghi spontanei (preparati, congelati, surgelati e secchi),
- Educazione alla salute e promozione di corsi didattici, convegni e di iniziative culturali e scientifiche (art. 10 L. 352/93);

- Essere parte integrante delle commissioni d'esame (art. 14 L. 352/93 e 2 DPR 376/95) per il riconoscimento dell'idoneità per esercenti la vendita e/o la somministrazione di funghi epigei spontanei.

2. Attività di certificazione e consulenza

- Certificazione di commestibilità dei funghi freschi spontanei destinati alla vendita al dettaglio e/o alla somministrazione;
- Consulenza alle strutture ospedaliere aziendali ed extra aziendali;
- Docenza in corsi organizzati da Enti diversi qualora non rientrassero nei piani di educazione alla salute della ASL

L'ispettorato micologico aziendale intende garantire tutte le attribuzioni elencate in armonia con le Linee di indirizzo regionali, come recepite dalla delibera ASL Sanluri succitata, durante le stagioni micologiche primaverile ed autunnale dell'anno 2014.

Per lo svolgimento delle attività istituzionali l'ispettorato dispone di sette micologi in possesso del diploma previsto dal D.M. 686/97 e inseriti nell'elenco nazionale del Ministero della Sanità (D.M. 20/8/2002). In ordine alfabetico sono: Salvatore Aracu, Alberto Artizzu, Stefania Cera, Ettore Cuccu, Fabrizio Pilloni, Luigi Piras e Sergio Pisanu. Il ruolo di responsabile dell'ispettorato, sia per gli aspetti scientifici che organizzativi, è stato attribuito al dr. Sergio Pisanu (Del. 202 del 30/03/2012).

Descrizione qual i- quantitativa delle attività previste per l'anno 2014

Nel corso della stagione micologica del 2014 l'ispettorato micologico intende rispettare le previsioni e le promesse di impegno dei componenti, pur tenendo conto della variabilità delle condizioni meteo - climatiche non sempre particolarmente favorevoli alla produttività fungina intensiva continuativa.

In particolare:

- Si prosegue nell'attività di controllo dei funghi epigei spontanei destinati al consumo sia nell'interesse dei privati che degli esercenti la vendita e/o somministrazione secondo le modalità sperimentate nelle stagioni precedenti: ricorso, pertanto, agli appuntamenti per chiamata telefonica durante l'orario ordinario di lavoro; controllo dei funghi nelle sedi prestabilite a Guspini, Sanluri e San Gavino Monreale;
- L'accesso dell'utenza privata all'ispettorato per il controllo della commestibilità dei funghi, negli anni precedenti il 2014, registra il mantenimento della concentrazione prevalente nella sede di Sanluri che può essere spiegato con la frequenza dei corsi di micologia organizzati nei vari anni che hanno avuto come sede principale Sanluri. Il flusso è stato comunque lusinghiero, sia in termini quantitativi di utenza che in quelli qualitativi per la selezione delle specie esitate, quasi sicuramente favorito dal numero dei corsisti nei vari incontri di sensibilizzazione a favore della popolazione e degli incontri

didattici organizzati nell'ambito scolastico, il cui target riversa immediatamente nel territorio le esperienze maturate.

- Relativamente all'aggiornamento professionale (obbligatorio per almeno 100 ore annuali, come da normativa regionale) si intende proseguire nella iniziativa locale di aggiornamento gestito internamente all'ispettorato micologico mediante raggiungimento di tappe di studio prevalentemente frequentate dagli utenti del medio campidano e prelievo di materiale a scopi didattici nelle iniziative a favore della popolazione scolastica, stante la previsione di assenza di corsi regionali;
- Nel corso del 2014 sono previsti impegni didattici nelle Scuole dell'obbligo dei Comprensori di Villacidro e Sanluri-Serrenti. L'attività ha già avuto inizio dal mese di febbraio c.a. mediante incontri con i docenti di scienze delle Scuole Medie citate con inizio delle lezioni frontali a decorrere dal 5 marzo 2014. Il percorso battezzato "Sulla Strada del Bosco" comprende incontri didattici diretti con gli alunni, esercitazioni pratiche di classificazione, osservazione delle spore mediante microscopio binoculare, associazione dei funghi alle essenze arboree ed arbustive della Sardegna. Il percorso comprende escursioni guidate degli alunni accompagnati dagli insegnanti con prelievo di materiale da catalogare mediante affissione degli estremi di classificazione "di tipo botanico" e allestimento di una mostra scolastica i cui speakers saranno gli alunni stessi. Il completamento del percorso, per l'anno 2014, è ipotizzato entro la fine del mese di novembre;
- Per non deludere le aspettative dell'utenza della ns. ASL, come consuetudine ormai consacrata negli anni, l'ispettorato organizzerà almeno due corsi di sensibilizzazione per la popolazione adulta e per i portatori di interessi in ambito micologico, quali cercatori/venditori e esercenti la vendita al dettaglio e/o la somministrazione dei funghi epigei ed ipogei spontanei; a questi ultimi verrà garantita la sessione d'esame per il conseguimento dell'idoneità prevista dal DPR 376/95;
- Nel corso degli anni precedenti l'ispettorato micologico è stato sistematicamente coinvolto dalla struttura Ospedaliera della ns. ASL con richiesta di intervento in consulenza in seguito a ricovero di pazienti per sospetta intossicazione da funghi. L'intervento dei micologici aziendali viene richiesto espressamente dai medici del presidio ospedaliero con i quali si è sempre avuto la più solidale e cordiale collaborazione.
- Dall'inizio del 2014 è operativa la procedura condivisa tra il Servizio di Pronto Soccorso e l'ispettorato micologico nei casi di ricoveri di pazienti per sospetta intossicazione da funghi. L'intervento dei micologi comporta in tutti i casi un tentativo di acquisizione di residui di funghi freschi, o cucinati, o residui della tolettatura effettuato in famiglia prima del consumo, anche mediante la ricognizione nei rifiuti di cucina. In alcuni casi diventa doveroso recarsi direttamente nell'abitazione del ricoverato. All'esame dei residui per la determinazione macroscopica segue l'indagine microscopica comparativa tra le spore presenti negli eventuali residui di vomito, nell'aspirato gastrico (sottoposto a diluizione, centrifugazione, stesura su vetrini) e quelle reperite nei residui di funghi. La certezza determinativa anche a seguito di comparazione macroscopica e microscopica ha permesso, fino ad ora nell'arco delle due ore dalla chiamata, di comunicare ai medici la specie fungina responsabile dell'intossicazione onde circoscrivere il protocollo terapeutico alla sindrome specie-specifica e non alla più generica e ben più impegnativa sindrome da amanite o quant'altra potenzialmente mortale.

- L'ispettorato micologico si impegna alla più scrupolosa osservazione dei protocolli operativi contenuti nella procedura di cui al punto precedente. I risultati delle istruzioni operative verranno sintetizzate in una scheda che costituirà dossier unitamente alla documentazione fotografica delle immagini acquisite mediante osservazione microscopica. Tale documentazione, oltre a costituire archivio nell'ispettorato micologico, dovrà essere inviata alla R.A.S. Assessorato alla Sanità che gestisce il registro delle intossicazioni da funghi.
- L'osservanza scrupolosa delle istruzioni operative contenute nella procedura summenzionata implica ovviamente l'acquisizione dei requisiti contemplati nella stessa, sia dal punto di vista della dotazione logistica strutturale che strumentale. A titolo di esempio, si sottolinea che non è pensabile poter effettuare esami comparativi tra osservazione macroscopica e microscopica di residui di funghi se non si ha disponibilità di un microscopio trinoculare che permette l'inserimento di una fotocamera che documenti con le immagini l'indagine condotta. Per quanto previsto quale dotazione logistica compresa quella strumentale si rimanda alla procedura che nasce dalle linee guida regionali di cui alla determina n°558 del 21/06/2011, acquisite con delibera del Direttore Generale ASL Sanluri n° 202 del 30/03/2012.

Il Direttore del Servizio

Dottor Iginio Pintor

SERVIZIO AMBIENTE E SALUTE

RESPONSABILE / REFERENTE: Dr. Marras Giancarlo

INDIRIZZO:

POSTA ELETTRONICA: gmarras@aslsanluri.it / ambiente.salute@pec.aslsanluri.it / ambiente.salute@aslsanluri.it

TELEFONO E FAX: 0709359447

1. PERSONALE IN CARICO IN CIASCUN SERVIZIO AD INIZIO ANNO

Servizio/Unità Operativa	Cognome Nome	Profilo professionale	Tipologia di contratto (<i>dipendente a tempo indeterminato, dipendente a tempo determinato, contrattista L.P., contrattista co.co.co, interinale</i>)
Ambiente e Salute	Marras Giancarlo	Dirigente medico	A tempo indeterminato
Ambiente e Salute	Piano Luigi	Tecnico della Prevenzione	A tempo indeterminato
Ambiente e Salute	Porcu Gianfranco	Tecnico della Prevenzione	A tempo indeterminato
Ambiente e Salute	Cera Stefania	Tecnico della Prevenzione	A tempo indeterminato
Ambiente e Salute	Costarella Nicola	Tecnico della Prevenzione	A tempo indeterminato
Ambiente e Salute	Melis Maria Paola	Amministrativo	A tempo indeterminato. In carico al Servizio in parte (50%) ma svolge attività amministrativa in parte (50%) per le attività Distrettuali
Ambiente e Salute	Cerina Anna Maria	Dirigente Biologo	A tempo indeterminato. In carico al Servizio in parte (31,5%) ma svolge attività prevalente (68,5%) per le attività dello SPRESAL

2. ANALISI DEL CONTESTO, PROBLEMATICHE / BISOGNI A CUI IL PIANO INTENDE DARE RISPOSTA

Il Servizio si interessa della tutela della collettività e dei singoli dai rischi connessi con gli ambienti di vita, anche con riferimenti agli effetti sanitari degli inquinanti ambientali. Effettua sopralluoghi, rilascia pareri per autorizzazioni sanitarie e pareri igienico sanitari specifici. Il Servizio inoltre esercita funzioni di vigilanza e di controllo della salubrità dell'aria, dell'acqua e del suolo. Effettua sopralluoghi e rilascia pareri igienico-sanitari anche sui nuovi insediamenti produttivi (SUAP).

Prestazioni:

Esame progetti edilizi per insediamenti produttivi, commerciali e agro zootecnici, anche mediante conferenze di servizi (SUAP).

Conferenze di servizi per bonifica siti inquinati, VIA, VAS, AIA etc.

Commissione di Vigilanza Pubblico spettacolo

Controllo della salubrità dell'aria, dell'acqua e del suolo

Controllo inquinamento acustico, rilevazioni fonometriche e strumentali

Controllo rimozione e manipolazione di materiali contenenti amianto

Controllo studi medici e laboratori analisi

Disinfezioni, disinfestazioni, derattizzazioni

Esame dei progetti per la costruzione dei sepolcri

Esame progetti edilizi per insediamenti residenziali non autocertificabili dai progettisti su richiesta

Idoneità attività barbieri, parrucchieri, estetisti, tatuatori

Idoneità, autorizzazioni locali pubblico spettacolo e di intrattenimento

Interventi di vigilanza sulle attività sopra riportate

Prelievi acque balneazione

Prelievi acque e controllo delle piscine

Rilascio pareri igienico sanitari per le strutture sanitarie, scolastiche,

recettive, sportive e di intrattenimento

Rilascio certificati per agibilità per insediamenti produttivi, commerciali e agro zootecnici

Rilascio certificazioni di antigenicità e verifica di inconvenienti igienico sanitari

nell'ambito delle abitazioni e delle strutture scolastiche e degli ambienti collettivi

Rilascio parere igienico sanitario per strutture socio assistenziali

Rilascio pareri preventivi richiesti da Enti e/o privati

Controllo igiene ed edilizia cimiteriale

Controllo attività insalubri

Esposizione generale della attività prevista dal servizio

le attività svolte negli anni precedenti hanno evidenziato una richiesta di prestazioni in termini quantitativi relativamente costante nel tempo.

Tutte le prestazioni negli anni precedenti sono state erogate attraverso una sempre più ridotta dotazione di risorse umane interne al servizio, che ad oggi riteniamo ormai non più sufficienti a garantire prestazioni efficaci (visto la mole di richieste costanti nel tempo come prima evidenziato) e che nella relazione a consuntivo per l'esercizio 2013 (a cui si rimanda) vengono descritte in modo più compiuto tra gli aspetti di criticità.

3. SCOPO / OBIETTIVO GENERALE

Al fine raggiungere l'obiettivo generale, che consiste nel trovare le soluzioni opportune ai bisogni di salute dei cittadini in riferimento alle cause di malattia determinate da fattori ambientali, che non risultano ben identificabili per questo territorio vista la cronica assenza di valide comunicazioni con l'ARPAS e Provincia ed in mancanza di un efficiente ufficio epidemiologico aziendale e regionale,

ci prefiggiamo di individuare, attraverso l'analisi delle priorità, **obiettivi specifici ben definiti e precisi**, che saranno oggetto di monitoraggio costante al fine di eventualmente modificare le strategie del Servizio in corso di esercizio.

L'analisi del contesto ci evidenzia che le richieste di prestazioni sanitarie riguardano tutte le attività che il servizio effettua, su richiesta del privato e delle amministrazioni pubbliche, inoltre il PSN 2011-2013 promuove azioni tese a implementare attività specifiche per il controllo dei determinanti ambientali con l'obiettivo di promuovere norme settoriali su aria, acqua, rifiuti e suolo, cambiamenti climatici, sicurezza alimentare, inquinanti chimici, adottando una politica integrata dei prodotti (eliminando emissioni o uso di sostanze pericolose).

Ci prefiggiamo di valutare l'impatto sulla salute, con azioni integrate dipartimentali (azioni di "health impact assessment"), azioni che permettano di determinare gli effetti sul benessere della collettività derivanti da una modifica dei determinanti di salute: inquinamento atmosferico, trasporto urbano, stili di vita, politiche economiche, relazioni sociali, piani di sviluppo urbano, politiche di istruzione e di promozione culturale.

4. OBIETTIVI SPECIFICI (elencazione titoli)

OBIETTIVO 1: (titolo)

Completare il sistema di registrazione informatizzata di tutte le attività svolte nell'ambito del servizio seguendo il sistema informatico regionale (SISAR)

INDICATORI DI ATTIVITÀ	VALORE ATTESO	VALORE CONSEGUITO NEL 2013
Numero attività registrate sul numero attività totali	100%	80% fino a settembre

OBIETTIVO 2: (titolo)

Miglioramento della qualità delle prestazioni: attuazione delle procedure ispezione aziende agricole

INDICATORI DI ATTIVITÀ	VALORE ATTESO	VALORE CONSEGUITO NEL 2013
Ispezioni secondo procedura/ ispezioni totali	90%	15/19

OBIETTIVO 3: (titolo)

Miglioramento delle attività di servizio

INDICATORI DI ATTIVITÀ	VALORE ATTESO	VALORE CONSEGUITO NEL 2013
Elaborare procedure di attività del servizio	2	nd

OBIETTIVO 4: (titolo)

Monitoraggio aree a rischio inquinamento

INDICATORI DI ATTIVITÀ	VALORE ATTESO	VALORE CONSEGUITO NEL 2013
Verifica indicatori sul territorio e sugli allevamenti (Furtei, Capo Frasca)	Invio report annuale	nd

OBIETTIVO 5: (titolo)

Nell'ambito del progetto pluriennale di "tutela condizioni igieniche e di sicurezza edifici scolastici" verifica condizioni igienico sanitarie delle scuole secondarie di secondo grado (superiori)

INDICATORI DI ATTIVITÀ	VALORE ATTESO	VALORE CONSEGUITO NEL 2013
Numero strutture controllate sul numero strutture totali attività registrate sul numero attività totali	100%	100% scuole dell'obbligo

OBIETTIVO 6: (titolo)

Utilizzo del sistema premiante per via informatica per valutare il personale e valorizzare la produttività

	VALORE ATTESO	VALORE CONSEGUITO NEL 2013
Si/no	Valorizzazione preventiva entro il 31/1/2014. Valorizzazione e valutazione finale entro 15/1/2015	si

Altri Obiettivi di Servizio	Descrizione attività da realizzate riguardo all'obiettivo	Indicatore di Attività			Indicatore Obiettivo di Servizio		
		Indicatore	Valore atteso	Valore conseguito nel 2013	Indicatore	Valore atteso	Valore conseguito nel 2013
1. Garantire i livelli uniformi di assistenza nonché quanto altro richiesto dall'utenza	Garantire il riscontro a tutte le richieste di intervento di competenza del servizio	Riscontrare a tutte le richieste	100%	100%	Riscontrare a tutte le richieste	100%	100%
2. Accesso diretto ai pareri igienico sanitari relativo ai progetti per edilizia civile.	Possibilità al cittadino di rivolgersi direttamente al servizio	Riscontrare a tutte le richieste	100%	100%	Riscontrare a tutte le richieste	100%	100%
3. Rafforzamento delle attività di vigilanza sulle problematiche ambientali	Potenziamento vigilanza sul territorio per iniziativa del servizio	Cercare di far bonificare discariche abusive sparse nel territorio	2	2	Cercare di far bonificare discariche abusive sparse nel territorio	2	2
4. Partecipazione agli eventi formativi generali e di settore aziendali ed extra aziendali.	Garantire l'aggiornamento a tutto il personale	Numero di crediti formativi	15	15	Numero di crediti formativi	15	15

5. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Le norme comunitarie, nazionali e regionali che vincolano l'attività del servizio risultano indefinite ed in continuo divenire, pur tuttavia possiamo ricondurle, per la massima parte, alle norme che regolano le prestazioni di assistenza sanitaria tese a garantire lo stato di benessere e salute della popolazione e riconducibili ai Livelli Essenziali di Assistenza (DPCM 29/11/2001 LEA), garantiti dal SSN che affida al Servizio i compiti di prevenzione collettiva e dei singoli, anche a supporto dell'Autorità Sanitaria Locale, a tutela dei rischi connessi agli ambienti di vita anche in riferimento agli effetti sanitari degli inquinanti ambientali.

Tuttavia è da precisare che l'attività di vigilanza nelle materie di cui sopra risultano di competenza talvolta dei Comuni, talvolta della Provincia, talvolta della ARPAS nella sua qualità di organo tecnico di supporto.

Riguardo agli effetti sanitari degli inquinanti ambientali, solo nei casi di superamento dei limiti stabiliti dalla normativa a tutela della salute pubblica, sulla base delle rilevazioni strumentali dell'ARPAS, il Servizio propone l'adozione di provvedimenti agli Enti competenti.

A titolo puramente esemplificativo indichiamo:

RIFERIMENTO	TITOLO
<i>Codice Civile Italiano R.D. 16 marzo 1942, n. 262 Approvazione del testo del Codice Civile</i>	<i>Il Codice Civile Italiano</i>
<i>Codice Penale Italiano Regio Decreto 19 ottobre 1930, n. 1398 (agg. al 21/09/2010)</i>	<i>Codice Penale Italiano</i>
<i>Decreto Ministeriale 05/07/1975</i>	<i>Modificazioni alle istruzioni ministeriali 20 giugno 1896 relativamente all'altezza minima ed ai requisiti igienico-sanitari principali dei locali di abitazione.</i>
<i>D.Lgs. Governo 19/06/1999 n° 0229</i>	<i>Norme per la razionalizzazione del Servizio sanitario nazionale, a norma dell'articolo 1 della legge 30 novembre 1998, n. 419.</i>
<i>D.Lgs. Governo 30/12/1992 n° 502</i>	<i>Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421.</i>
<i>D.P.C.M. 29-11-2001</i>	<i>Definizione dei livelli essenziali di assistenza</i>
<i>Decreto del Presidente della Repubblica 10/09/1990 n° 0285</i>	<i>Approvazione del regolamento di polizia mortuaria.</i>
<i>Decreto Ministeriale 05/09/1994</i>	<i>Elenco delle industrie insalubri di cui all'art. 216 del testo unico delle leggi sanitarie.</i>
<i>Decreto Ministeriale 17/12/2009</i>	<i>Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti, ai sensi dell'articolo 189 del decreto legislativo n. 152 del 2006 e dell'articolo 14-bis del decreto-legge n. 78 del 2009 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 102 del 2009.</i>
<i>Decreto Ministeriale 18/12/1975</i>	<i>Norme tecniche aggiornate relative all'edilizia scolastica, ivi compresi gli indici di funzionalità didattica, edilizia ed urbanistica, da osservarsi nella esecuzione di opere di edilizia scolastica.</i>
<i>Decreto Ministeriale del 05/09/1994</i>	<i>Normative e metodologie tecniche di applicazione dell'art. 6, comma 3, e dell'art. 12, comma 2, della legge 27 marzo 1992, n. 257, relativa alla cessazione dell'impiego dell'amianto</i>
<i>Decreto Presidente Repubblica 06/06/2001 n° 380</i>	<i>Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia. (Testo A).</i>

Decreto Presidente Repubblica 23/04/2001 n° 290	Regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, alla immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti (n. 46, allegato 1, legge n. 59/1997).
Legge 11/01/1996 n° 0023	Norme per l'edilizia scolastica.
Legge 23/12/1978 n° 833	Istituzione del servizio sanitario nazionale
Legge 26/10/1995 n° 447	Legge quadro sull'inquinamento acustico
Legge 27/03/1992 n° 257	Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto.
Legge n. 161/1963; Legge n. 174/2005; Legge n. 1/1990; Legge n. 40/2008; D.Lgs. n. 59/2010)	Acconciatori – estetisti e affini
Legge Regionale 28/07/2006 n° 10	Tutela della salute e riordino del servizio sanitario della Sardegna. Abrogazione della legge regionale 26 gennaio 1995, n. 5.
Legge Regionale 5/03/2008 n° 3	Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (legge finanziaria 2008).
Regio Decreto 27/07/1934 n° 1265	Approvazione del Testo Unico delle leggi sanitarie.
D.Lgs. Governo 03/04/2006 n° 152.	Norme in materia ambientale

Punti di forza e criticità riscontrati nell'anno 2013

Servizio/Unità Operativa	Punti di forza	Criticità
Ambiente e Salute	<p>Pluriennale qualificazione specialistica degli operatori.</p> <p>Il Servizio basa le proprie attività utilizzando l'orario di lavoro in maniera flessibile e all'interno dell'orario di servizio che va dalle ore 7.30 alle ore 19.00.</p> <p>Tale organizzazione del lavoro condiviso ha permesso agli operatori di contemperare le esigenze di servizio con le esigenze familiari nonché con le esigenze degli utenti che sempre più spesso si rendono più facilmente disponibili per presenziare ai sopralluoghi anche di pomeriggio.</p>	<p>Carenza personale dirigente (è necessario reinserire un altro dirigente medico nel Servizio).</p> <p>Mancato reperimento di una ulteriore stanza-ufficio presso il poliambulatorio per poter riunire tutti gli operatori del servizio centralizzando le operazioni (si consideri che l'unico dirigente in servizio è il responsabile, i tecnici sono quattro dei quali uno è relegato al poliambulatorio di San Gavino per mancanza di uffici a Sanluri, tutto ciò ovviamente comporta grandi difficoltà nel gestire le attività e quant'altro collegato ad esse ed i rapporti</p>

		<i>con i colleghi e nella organizzazione giornaliera delle attività e degli incontri di servizio.</i>
Attività legate al SUAP		<p><i>L'enorme mole di lavoro in carico al servizio determinato dalla totalità delle pratiche edilizie SUAP, viene svolta esclusivamente dall'unico medico in servizio, che non potendo riscontrare tutto nei termini previsti dalla normativa, si vede costretto a riscontrare con enormi ritardi.</i></p> <p><i>Nell'evidenziare che oltre alle attività dello sportello SUAP, sono riconducibili all'unico dirigente presente anche tutte le altre attività svolte nel Servizio e le relative responsabilità, si ribadisce la necessità di reinserire nel Servizio un'altra figura di Dirigente medico anche se ad orario ridotto che possa prendere in carico almeno le attività legate allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP)</i></p>

Data, 14 febbraio 2014

Firma del Responsabile

Giancarlo Marras

SERVIZIO SANITA' ANIMALE**DIRETTORE: Dott. Enrico Vacca****INDIRIZZO: Via Bologna 13, 09025 Sanluri (VS) – Poliambulatorio sottopiano, ala C, stanza C006****POSTA ELETTRONICA: evacca@aslsanluri.it****TELEFONO E FAX: 0709359500 - 0709359504****1. PIANO DI ATTIVITÀ RISPONDENTE ALLA SEGUENTE AREA STRATEGICA AZIENDALE**

- Integrazione dei Servizi
- Mantenimento / potenziamento livello di attività
- Formazione dei dipendenti
- Trasparenza delle attività / Accesso ai servizi
- Completezza e accuratezza flussi informativi
- Razionalizzazione Spesa Sanitaria
- Rispetto tempo / liste di attesa
- Sviluppo Piano Regionale della Prevenzione

2. AREA ALL'INTERNO DELLA QUALE SI COLLOCA IL PIANO

- Area di sviluppo del Dipartimento di Prevenzione
- Area di sviluppo del Servizio Sanità Animale
- Altre aree di sviluppo (specificare quale)

3. FONTI DI FINANZIAMENTO DEL PROGETTO / INIZIATIVA ("risorse vincolate")

- Finanziamento aziendale
- Finanziamento vincolato RAS (specificare)
- Altro (specificare)

4. TEMPI DI REALIZZAZIONE

Inizio: Gennaio 2014

Termine: Dicembre 2014

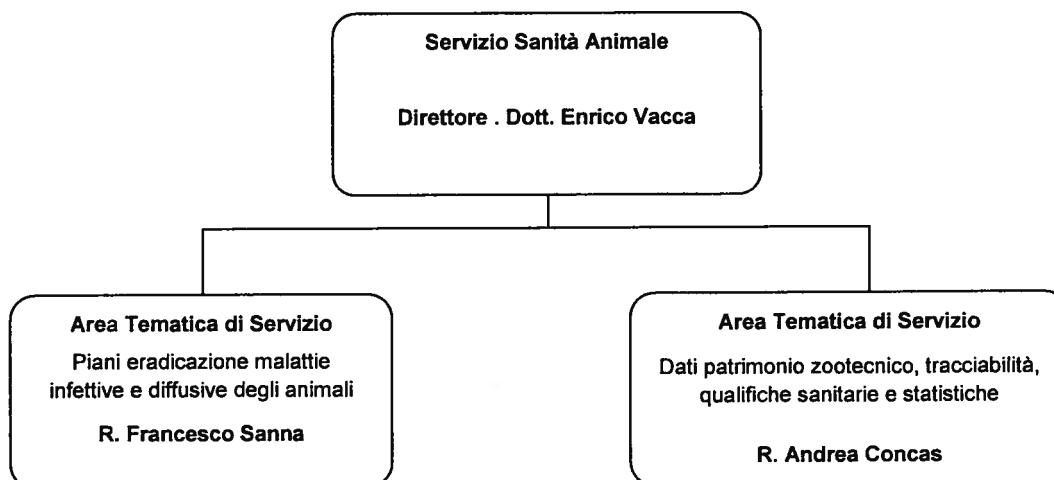
5. DESTINATARI DEL PIANO DI ATTIVITÀ

Operatori del Settore Alimentare (OSA) che operano nell'ambito della produzione primaria (allevamento di animali destinati alla produzione alimentare), l'Assessorato Regionale Igiene e Sanità e, indirettamente, altre articolazioni organizzative del Dipartimento di Prevenzione, in particolare i Servizi Veterinari di Igiene degli Alimenti di OA e il Servizio di Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche.

6. SERVIZI COINVOLTI NELL'ATTUAZIONE (e/o eventuali collaborazioni con altri attori del territorio)

- Servizio di Sanità Animale
- Altre articolazioni organizzative del Dipartimento di Prevenzione in particolare i Servizi veterinari di Igiene degli Alimenti di OA e il Servizio di Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche;
- Servizio delle Professioni Sanitarie;
- Servizio Affari Generali;
- Uffici di staff della Direzione Generale e Servizi Amministrativi;

7. ORGANIZZAZIONE



Il Servizio si compone di 14 Dirigenti veterinari (Direttore compreso), di n. 3 Veterinari convenzionati (Veterinari assunti sulla base dell'ACN dei medici specialisti ambulatoriali interni, medici veterinari ed altre professionalità sanitarie) e di n. 3 Dirigenti veterinari a tempo determinato la cui attività è vincolata all'effettuazione del piano di eradicazione della Peste Suina Africana.

Ciascun Dirigente veterinario a tempo indeterminato è "Responsabile del Procedimento" ai sensi della legge 241/1990 in un determinato numero di aziende zootecniche ed è "Referente" di una particolare branca della Sanità Animale.

I veterinari convenzionati coadiuvano i Dirigenti veterinari nello svolgimento delle diverse attività istituzionali.

Il Servizio usufruisce inoltre della collaborazione di 3 Amministrativi in condivisione con gli altri due Servizi Veterinari, di 2 Operatori tecnici e di 1 Tecnico della Prevenzione a tempo pieno.

Il Piano Straordinario per la PSA ha consentito di assumere n° 5 Operatori tecnici.

Sono presenti due sedi distrettuali presso i due poliambulatori di Sanluri e Guspini e 6 uffici veterinari periferici (Villacidro, Gonnosfanadiga, San Gavino, Sardara, Villamar, Barumini).

Nell'ambito del Servizio è inoltre attivo un apposito "Ufficio Anagrafe Zootecnica – Banca Dati Nazionale – Sistema informativo Veterinario" articolato nelle due sedi distrettuali, il cui gruppo di lavoro comprende gli Amministrativi a tempo indeterminato e determinato, gli Operatori tecnici, e un Tecnico della prevenzione a cui è assegnato il ruolo di "Referente" (Determinazione n. 75 del 14 gennaio 2011).

La Deliberazione della Giunta regionale n. 44/35 del 14.12.2010 ha istituito l' "Ufficio Anagrafe Zootecnica Regionale" presso l'Assessorato Regionale Igiene e Sanità affidandone l'incarico per la gestione del coordinamento al Servizio di Sanità Animale della ASL 6.

8. RISORSE UMANE (specificare se a tempo determinato)

Cognome Nome	Profilo professionale	Tipologia di contratto (<i>dipendente a tempo indeterminato, dipendente a tempo determinato, contrattista L.P., contrattista co.co.co, interinale</i>)
Vacca Enrico	Dirigente veterinario	<i>dipendente a tempo indeterminato</i>
Collu Giuseppe	Dirigente veterinario	<i>dipendente a tempo indeterminato</i>
Concas Andrea	Dirigente veterinario	<i>dipendente a tempo indeterminato</i>
Fideli Loredana	Dirigente veterinario	<i>dipendente a tempo indeterminato</i>

Floris Marco Giampiero	Dirigente veterinario	<i>dipendente a tempo indeterminato</i>
Frau Bruno	Dirigente veterinario	<i>dipendente a tempo indeterminato</i>
Gianorso Silvia	Dirigente veterinario	<i>dipendente a tempo indeterminato</i>
Gioi Francesco	Dirigente veterinario	<i>dipendente a tempo indeterminato</i>
Malica Augusto	Dirigente veterinario	<i>dipendente a tempo indeterminato</i>
Matzeu Fausto	Dirigente veterinario	<i>dipendente a tempo indeterminato</i>
Mura Angelo	Dirigente veterinario	<i>dipendente a tempo indeterminato</i>
Pani Andrea	Dirigente veterinario	<i>dipendente a tempo indeterminato</i>
Pintori Ariana	Dirigente veterinario	<i>dipendente a tempo indeterminato</i>
Sanna Francesco	Dirigente veterinario	<i>dipendente a tempo indeterminato</i>
Falconi Caterina	Dirigente veterinario	<i>dipendente a tempo determinato</i>
Frau Mirko	Dirigente veterinario	<i>dipendente a tempo determinato</i>
Cozzolino Claudio	Veterinario	<i>medicina specialistica convenzionata</i>
Lotta Giovanni	Veterinario	<i>medicina specialistica convenzionata</i>
Muscas Rita	Veterinario	<i>medicina specialistica convenzionata</i>
Aresu Arnaldo	Coadiutore amministrativo	<i>dipendente a tempo indeterminato</i>
Lo Iacono Vita	Assistente amministrativo	<i>dipendente a tempo indeterminato</i>
Garau Valeria	Collaboratore amministrativo	<i>dipendente a tempo indeterminato</i>
Marcia Nicola	Assistente amministrativo	<i>interinale</i>
Nieddu Mirella	Assistente amministrativo	<i>interinale</i>
Murtas Paolo	Operatore tecnico	<i>dipendente a tempo indeterminato</i>
Porta Giuseppe	Operatore tecnico	<i>dipendente a tempo indeterminato</i>
Picci Mariano	Tecnico della prevenzione	<i>dipendente a tempo indeterminato</i>

*N° 1 Amministrativo a tempo indeterminato risulta in malattia dal mese di settembre 2010.

Gli amministrativi lavorano in condivisione tra i tre Servizi Veterinari.

9. ANALISI DEL CONTESTO, PROBLEMATICHE / BISOGNI A CUI IL PIANO INTENDE DARE RISPOSTA

Le attività di prevenzione svolte dal Servizio, a tutela della Sanità Animale e indirettamente della salute umana, considerato lo stretto legame con la salute e il benessere degli animali, sono incentrate attorno ai seguenti obiettivi istituzionali:

- garantire la sicurezza alimentare a livello della produzione primaria mediante l'applicazione di controlli ufficiali per l'accertamento dello stato di salute degli animali produttori di alimenti e per la verifica della conformità alle norme sulla salute e sul benessere degli animali, secondo quanto riportato in specifici piani di profilassi e controllo stabiliti da normative di rango comunitario, nazionale e regionale;
- prevenire e controllare le zoonosi;
- prevenire e controllare malattie animali considerate dal legislatore ad alto rischio (per diversi aspetti di natura biologica o perché a forte impatto economico-commerciale sulla produzione zootecnica in termini quantitativi e qualitativi) per le quali risulta obbligatoria la denuncia o la notifica e l'applicazione di specifiche disposizioni o provvedimenti sanitari;
- assicurare l'affidabilità e la completezza della Banca Dati Nazionale (BDN) dell'anagrafe zootecnica quale nodo principale della rete di epidemiosorveglianza in accordo a quanto previsto dalla legislazione comunitaria e statale;
- promuovere indirettamente la qualità e la valorizzazione dei prodotti locali attraverso azioni sanitarie e informative tese a garantire rintracciabilità, libera circolazione degli animali e degli alimenti derivati, sicurezza alimentare e qualità intrinseca.

Tutte le attività istituzionali svolte sono pienamente riconducibili alle funzioni previste dai "Livelli Essenziali di Assistenza" dell'"assistenza sanitaria collettiva in ambiente di vita e di lavoro" di cui al DPCM 29 novembre 2001 e successive modifiche e integrazioni, nonché in accordo con le attività e processi del Dipartimento di Prevenzione della ASL 6, come da Regolamento attuativo "D" Area della Prevenzione, Sezione 1, Allegato B.

10. SCOPO / OBIETTIVO GENERALE

- 1) Attuazione dei programmi comunitari, nazionali, regionali per la prevenzione, il controllo, la sorveglianza e l'eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali (Livello Essenziale di Assistenza D5 "Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali" - Area Tematica del Servizio "Piani di Eradicazione Malattie Infettive e Diffusive").
- 2) Sorveglianza epidemiologica nei confronti delle malattie infettive e diffuse degli animali soggette a denuncia obbligatoria o a notifica in quanto considerate dal legislatore ad alto rischio per diversi aspetti di natura biologica o perché a forte impatto economico commerciale sulla produzione zootecnica in termini quantitativi e qualitativi (Livello Essenziale di Assistenza D 6).

- 3) Prevenzione, controllo e sorveglianza specifica delle zoonosi (Livello Essenziale di Assistenza D12 "Prevenzione e controllo delle zoonosi. Controllo delle popolazioni sinantropiche e selvatiche ai fini della tutela della salute umana e dell'equilibrio fra uomo, animali e ambiente").
 - Garantire una adeguata sorveglianza delle zoonosi, degli agenti zoonotici e un'adeguata indagine epidemiologica per consentire di raccogliere le informazioni necessarie ad una valutazione delle relative tendenze e fonti.
- 4) Controllo episodi di morsi di cani (Livello Essenziale di Assistenza D10 "Igiene urbana veterinaria Controllo delle popolazioni sinantropiche. Controllo episodi di morsi di cani")
 - Dimostrare l'eradicazione della rabbia dal territorio regionale.
- 5) Implementazione della banca dati nazionale (BDN) dell'anagrafe zootecnica (Livello Essenziale di Assistenza D1 ("Sorveglianza sui concentramenti e spostamenti animali") e LEA D 3 ("Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale") - Area di Specializzazione del Servizio "Dati Patrimonio Zootecnico, Tracciabilità, Qualifiche Sanitarie e Statistiche).
 - continuo aggiornamento del sistema di identificazione e registrazione degli allevamenti, delle aziende (e delle qualifiche sanitarie) degli operatori del settore e della tracciabilità delle movimentazioni animali nella BDN.
 - Il patrimonio di informazioni della Banca Dati Nazionale dell'anagrafe zootecnica (BDN, del Ministero della Salute) costituisce una materia ad elevato contenuto strategico finalizzata a rendere possibili, efficaci ed incisivi gli sviluppi delle attività e dei processi e le risposte ai bisogni in tema di programmazione e attuazione delle attività istituzionali dei servizi di Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare, in quanto base dati anagrafica, nodo principale della rete di epidemiosorveglianza (art. 13 D.lvo 196/1999), fondamento della tracciabilità degli animali produttori di alimenti, nonché unico riferimento ufficiale per ogni attività amministrativa concernente le aziende zootecniche, gli allevamenti e gli Operatori del Settore che si occupano di allevamento di animali destinati alla produzione alimentare;
 - strumento di controllo e di consultazione da parte del Ministero della Salute, della Regione, del Comando Carabinieri per la Tutela della Salute, del Comando Carabinieri Politiche Agricole e Alimentari e da parte di altre Pubbliche Amministrazioni portatrici di interesse ai sensi della L. 241/1990 (INPS, C.F.S., Comuni, ecc.); strumento di supporto per la gestione dei pagamenti degli aiuti e dei cosiddetti "premi comunitari" da parte degli Organismi Pagatori AGEA e ARGEA;
- 6) Predisposizione di sistemi di risposta alle emergenze sanitarie veterinarie (Livello Essenziale di Assistenza D7 "Predisposizione di sistemi di risposta ad emergenze epidemiche di popolazioni animali – vedasi il programma della pertinente Area Tematica Dipartimentale).
- 7) Formazione costante del personale (ecm).
- 8) Garantire sufficienti attività di comunicazione e informazione sui temi di sanità pubblica veterinaria anche attraverso il costante aggiornamento del sito web aziendale.

- 9) Implementazione dei sistemi informativi per la registrazione delle attività istituzionali svolte al fine di migliorare i flussi informativi e le attività di rendicontazione.

11. OBIETTIVI SPECIFICI (elencazione titoli)

- OBIETTIVO 1: Piano regionale di risanamento e profilassi della tubercolosi;
- OBIETTIVO 2: Piano regionale di risanamento dalla brucellosi e dalla leucosi bovina e bufalina (DAIS 17/2011);
- OBIETTIVO 3: Piano regionale di risanamento dalla brucellosi ovina e caprina;
- OBIETTIVO 4: Prevenzione, controllo ed eradicazione delle encefalopatie spongiformi trasmissibili;
- OBIETTIVO 5: Piano nazionale di monitoraggio dell'influenza aviaria;
- OBIETTIVO 6: Programma di controllo delle salmonellosi negli allevamenti avicoli;
- OBIETTIVO 7: Piano di eradicazione della peste suina classica, della peste suina africana e della mvs;
- OBIETTIVO 8: Piano di profilassi della febbre catarrale degli ovini o blue tongue;
- OBIETTIVO 9: Attività di sorveglianza della encefalomielite equina di tipo west Nile disease;
- OBIETTIVO 10: Notifica delle malattie infettive o trasmissibili degli animali all'autorità sanitaria locale, regionale e nazionale e applicazione dei provvedimenti sanitari quando dovuti o previsti;
- OBIETTIVO 11: Sorveglianza delle zoonosi e registrazione dei casi accertati;
- OBIETTIVO 12: Profilassi della rabbia nei cani e gatti che hanno morsicato persone o animali;
- OBIETTIVO 13: Gestione dell'anagrafe zootecnica/Banca Dati Nazionale (BDN);
- OBIETTIVO 14: Gestione dei sistemi di risposta alle emergenze sanitarie - kit di emergenza sanitaria, formazione del personale;
- OBIETTIVO 15: Formazione e qualificazione specifica del personale sui diversi temi di sanità pubblica veterinaria;
- OBIETTIVO 16: Attività di comunicazione e informazione sui temi di sanità pubblica veterinaria rivolte ai cittadini utenti;
- OBIETTIVO 17: SISAR: registrazione informatizzata delle attività riguardanti il piano di profilassi della brucellosi ovina e caprina, della brucellosi, leucosi e tubercolosi bovina, al fine di poter migliorare i flussi informativi istituzionali verso la ras;
- OBIETTIVO 18: Sistema informativo locale del Servizio Sanita Animale: registrazione informatizzata di tutte le attività istituzionali svolte;
- OBIETTIVO 19: Costante aggiornamento del sito web aziendale;
- OBIETTIVO 20: Utilizzo del sistema premiante per via informatica per valutare il personale e valorizzare la produttività.

OBIETTIVO 1: Piano regionale di risanamento e profilassi della tubercolosi;

➤ **DESCRIZIONE / ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITÀ**

Confermare l'ottimo livello sanitario su base provinciale (conferma delle qualifiche sanitarie di "allevamento ufficialmente indenne da TBC" per tutti gli allevamenti bovini della provincia del Medio Campidano e conferma della qualifica sanitaria di "provincia ufficialmente indenne da tubercolosi"). Il DAIS 17/2011 prevede per l'anno 2013 il controllo della tubercolosi esclusivamente nelle aziende bovine di nuova costituzione e nei casi di sospetto.

➤ **INDICATORI DI ATTIVITÀ**

	VALORE ATTESO	VALORE CONSEGUITO NEL 2013
Numero di intradermotubercolizzazioni eseguite secondo quanto previsto nel piano regionale DAIS 17/2011 nei bovini di età superiore a 42 giorni	4.500	29

➤ **INDICATORI DI RISULTATO**

	RISULTATO ATTESO	RISULTATO CONSEGUITO NEL 2013
Numero di aziende controllate/numero di aziende soggette al programma di controllo della intradermotubercolizzazione dei bovini	100%	100% (N° 5 aziende controllate)

OBIETTIVO 2: Piano regionale di risanamento dalla brucellosi e dalla leucosi bovina e bufalina (DAIS 17/2011);

➤ **DESCRIZIONE / ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITÀ**

Le misure sanitarie di controllo per la brucellosi e per la leucosi hanno la finalità di:

- garantire il livello minimo di sorveglianza previsto dalla normativa comunitaria per il mantenimento delle qualifiche sanitarie già in atto di "allevamento ufficialmente indenne da Brucellosi e Leucosi" – "regione ufficialmente indenne da Brucellosi e Leucosi";
- impedire che infezioni di nuova introduzione possano compromettere lo stato sanitario degli allevamenti;
- dimostrare che la *Brucella abortus* sono state eradiccate dalla popolazione regionale, bovina e bufalina.

Il DAIS 17/2011 ha, tra l'altro, previsto, come attività ordinarie, un controllo a campione pari al 20% del patrimonio totale di allevamenti bovini con almeno un riproduttore presente (su tutti i capi di età superiore ai 24 mesi).

➤ **INDICATORI DI ATTIVITÀ**

	VALORE ATTESO	VALORE CONSEGUITO
--	---------------	-------------------

		NEL 2013
Controlli clinici e sierologici nei bovini di età superiore a 24 mesi	250	317

➤ **INDICATORI DI RISULTATO**

	RISULTATO ATTESO	RISULTATO CONSEGUITO NEL 2013
Numero di aziende controllate/numero di aziende soggette al programma di controllo sierologico o di latte massale	100%	100% (N° 15 aziende controllate)

OBIETTIVO 3: Piano regionale di risanamento dalla brucellosi ovina e caprina;

➤ **DESCRIZIONE / ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITÀ**

Le misure sanitarie di controllo per la brucellosi hanno la finalità di:

- garantire il livello minimo di sorveglianza previsto dalla normativa comunitaria per il mantenimento delle qualifiche sanitarie già in atto di "allevamento ufficialmente indenne da Brucellosi" – "regione ufficialmente indenne da brucellosi";
- impedire che infezioni brucellari di nuova introduzione possano compromettere lo stato sanitario degli allevamenti;
- dimostrare che la *B. melitensis* ed *abortus* sono state eradiccate dalla popolazione regionale ovina, caprina;

Il DAIS 17/2011 ha, tra l'altro, previsto come attività ordinaria, un controllo sierologico su n. 119 aziende estratte con modalità random dalla totalità delle aziende presenti nel territorio.

➤ **INDICATORI DI ATTIVITÀ**

	VALORE ATTESO	VALORE CONSEGUITO NEL 2013
Controlli clinici e sierologici negli ovini e caprini di età superiore a 6 mesi	7.000	6.956

➤ **INDICATORI DI RISULTATO**

	RISULTATO ATTESO	RISULTATO CONSEGUITO NEL 2013
Numero di aziende controllate/numero di aziende soggette al programma di controllo sierologico	100%	100% (N° 119 aziende controllate)

OBIETTIVO 4: Prevenzione, controllo ed eradicazione delle encefalopatie spongiformi trasmissibili;

➤ **DESCRIZIONE / ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITÀ**

Programmi annuali di controllo per la BSE nei bovini morti (al fine dell'acquisizione della qualifica sanitaria "rischio trascurabile di BSE") e genotipizzazione degli arieti (selezione degli arieti geneticamente resistenti alla scrapie).

➤ **INDICATORI DI ATTIVITÀ**

	VALORE ATTESO	VALORE CONSEGUITO NEL 2013
Numero di prelievi di materiale encefalico nei bovini morti in allevamento	30	39
Numero di prelievi sangue per il rilievo del genotipo negli arieti	600	779 (95%)

➤ **INDICATORI DI RISULTATO**

	RISULTATO ATTESO	RISULTATO CONSEGUITO NEL 2013
Numero di bovini morti in allevamento sottoposti ad esame istologico del tronco encefalico / valore atteso del 25% degli animali morti regolarmente notificati	100%	39 rispetto al valore atteso di 22 (100%)
Numero di arieti genotipizzati/valore atteso del 50% degli arieti da rimonta.	100%	779 rispetto al valore atteso di 820 (95%)

OBIETTIVO 5: Piano nazionale di monitoraggio dell'influenza aviaria;

➤ **DESCRIZIONE / ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITÀ**

Individuazione dell'eventuale presenza negli allevamenti del virus e poter eventualmente attivare un sistema di allerta rapido per la diagnosi precoce di introduzione del virus dalle popolazioni selvatiche ai volatili domestici.

➤ **INDICATORI DI ATTIVITÀ**

	VALORE ATTESO	VALORE CONSEGUITO NEL 2013
Numero di controlli sierologici	150	180

> INDICATORI DI RISULTATO

	RISULTATO ATTESO	RISULTATO CONSEGUITO NEL 2013
Numero di aziende controllate/numero di aziende soggette al programma di controllo sierologico degli avicoli	100%	100% (N° 16 aziende controllate)

OBIETTIVO 6: Programma di controllo delle salmonellosi negli allevamenti avicoli;

> DESCRIZIONE / ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Il piano ha l'obiettivo di ridurre la prevalenza di infezione di *Salmonella Enteritidis* e *Salmonella Tiphimurium* negli allevamenti di galline ovaiole.

> INDICATORI DI ATTIVITÀ

	VALORE ATTESO	VALORE CONSEGUITO NEL 2013
Numero di controlli batteriologici	20	21

> INDICATORI DI RISULTATO

	RISULTATO ATTESO	RISULTATO CONSEGUITO NEL 2013
Numero di aziende controllate/numero di aziende soggette al programma di controllo sierologico degli avicoli	100%	100% (N° 6 aziende controllate)

OBIETTIVO 7: Piano di eradicazione della peste suina classica, della peste suina africana e della MVS;

> DESCRIZIONE / ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Conferimento e mantenimento delle qualifiche. Monitoraggio sierologico per PSA in tutte le aziende suinicole, e monitoraggio PSC ed MVS su un campione di aziende suinicole estratte con modalità randomizzata.

Aggiornamento del sistema di identificazione e registrazione degli allevamenti suinicoli (anagrafe suina), tracciabilità delle movimentazioni.

Intensificazione dei controlli clinici, sierologici e di biosicurezza nelle aziende suinicole finalizzati all'incremento numerico delle aziende controllate certificate per pesti suine.

> INDICATORI DI ATTIVITÀ

	VALORE ATTESO	VALORE CONSEGUITO NEL 2013

Numero di controlli clinici e sierologici per PSA	7.000	9.604
Numero di controlli clinici e sierologici per PSC	N.V.	N.V.
Numero di controlli clinici e sierologici per MVS	5.000	7.810

➤ **INDICATORI DI RISULTATO**

	RISULTATO ATTESO	RISULTATO CONSEGUITO NEL 2013
Percentuale aziende controllate. Mantenimento delle qualifiche sanitarie acquisite e controllo clinico e sierologico e di biosicurezza, secondo quanto riportato nel DAIS 69/2012, in tutte le aziende	100%	100% (tutte le 884 aziende suinicole sono state controllate)
Copertura informativa delle aziende interessate	100%	100%

OBIETTIVO 8: Piano di profilassi della febbre catarrale degli ovini o blue tongue;

➤ **DESCRIZIONE / ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITÀ**

Aggiornamento del sistema di identificazione e registrazione degli allevamenti ovini e caprini e della tracciabilità delle movimentazioni nella BDN (anagrafe ovina, caprina e bovina), educazione sanitaria, attività di profilassi igienico sanitaria e profilassi vaccinale.

➤ **INDICATORI DI ATTIVITÀ**

	VALORE ATTESO	VALORE CONSEGUITO NEL 2013
Numero di allevatori sensibilizzati nei confronti delle misure di profilassi da adottare	100% degli allevatori sensibilizzati	100% degli allevatori sensibilizzati

➤ **INDICATORI DI RISULTATO**

	RISULTATO ATTESO	RISULTATO CONSEGUITO NEL 2013
Numero di allevatori sensibilizzati nei confronti della pratica della profilassi vaccinale e della profilassi igienico-sanitaria/numero di allevamenti soggetti al programma	100%	100% (tutti gli allevatori sono a conoscenza delle norme di profilassi)

OBIETTIVO 9: Attività di sorveglianza della encefalomielite equina di tipo west nile disease;

➤ **DESCRIZIONE / ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITÀ**

Sorveglianza negli equini, negli uccelli sinantropici e sorveglianza entomologica.

➤ **INDICATORI DI ATTIVITÀ**

	VALORE ATTESO	VALORE CONSEGUITO NEL 2013
Numero di controlli clinici e sierologici	100	109

➤ **INDICATORI DI RISULTATO**

	RISULTATO ATTESO	RISULTATO CONSEGUITO NEL 2013
Individuare precocemente la circolazione del virus west nile disease nella popolazione equina e negli uccelli	Controlli nell'ambito del piano di sorveglianza sierologica	100% (Controllo sierologico su n° 32 cavalli)

OBIETTIVO 10: Notifica delle malattie infettive o trasmissibili degli animali all'autorità sanitaria locale, regionale e nazionale e applicazione dei provvedimenti sanitari quando dovuti o previsti;

➤ **DESCRIZIONE / ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITÀ**

Attuazione misure preventive (vigilanza, sorveglianza e profilassi) intese a impedire la diffusione delle malattie degli animali, applicazione dei provvedimenti sanitari, eventuali azioni repressive e sanzionatorie da adottarsi al verificarsi di episodi infettivi per chi infrange le disposizioni normative specifiche.

➤ **INDICATORI DI ATTIVITÀ**

	VALORE ATTESO	VALORE CONSEGUITO NEL 2013
Numero registrazioni delle notifiche di malattie	Non rilevabile	533

➤ **INDICATORI DI RISULTATO**

	RISULTATO ATTESO	RISULTATO CONSEGUITO NEL 2013
Numero di registrazioni e di notifiche delle malattie/numero di segnalazioni pervenute o riscontrate	100%	100% (tutte le segnalazioni riguardanti i nuovi focolai e i focolai estinti sono state registrate nel "registro delle attività su access" e nel sito ministeriale SIMAN - 533 notifiche)

OBIETTIVO 11: Sorveglianza delle zoonosi e registrazione dei casi accertati;

➤ **DESCRIZIONE / ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITÀ**

Registrazioni delle segnalazioni, dei riscontri e delle notifiche dei casi di zoonosi; interventi di sorveglianza e di profilassi.

➤ **INDICATORI DI ATTIVITÀ**

	VALORE ATTESO	VALORE CONSEGUITO NEL 2013
Numero registrazioni delle notifiche di malattie	Non rilevabile	180

➤ **INDICATORI DI RISULTATO**

	RISULTATO ATTESO	RISULTATO CONSEGUITO 2013
Numero di registrazioni / numero di segnalazioni o riscontri di zoonosi	100%	registrazione del 100% delle segnalazioni di zoonosi (187 aziende zootecniche interessate da idatidosi e N°3 focolai WND registrati).

OBIETTIVO 12: Profilassi della rabbia nei cani e gatti che hanno morsicato persone o animali;

➤ **DESCRIZIONE / ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITÀ**

Ricevimento delle segnalazioni dei cani morsicatori; osservazione e vigilanza dei cani per un periodo di 10 giorni. Si evidenzia il fatto che rabbia non è presente nel territorio regionale (regione indenne).

➤ **INDICATORI DI ATTIVITÀ**

	VALORE ATTESO	VALORE CONSEGUITO NEL 2013
Numero registrazioni delle notifiche di malattie	Non rilevabile	7

➤ **INDICATORI DI RISULTATO**

	RISULTATO ATTESO	RISULTATO CONSEGUITO 2013
Numero di osservazioni sanitarie sui cani morsicatori / N° eventi di morsicatura regolarmente segnalati	100%	100%

OBIETTIVO 13: Gestione dell'anagrafe zootecnica/Banca Dati Nazionale (BDN);

➤ **DESCRIZIONE / ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITÀ**

Banca Dati Nazionale anagrafe zootecnica del Ministero della Sanlute (BDN): costante aggiornamento dei dati richiesti ai fini della rintracciabilità degli animali destinati alla produzione di alimenti - verifica e registrazione delle consistenze degli allevamenti ovini, caprini e suini presenti nel territorio.

➤ **INDICATORI DI ATTIVITÀ**

	VALORE ATTESO	VALORE CONSEGUITO NEL 2013
N° di allevamenti per i quali è stata verificata e/o registrata la consistenza in BDN	19.000	19.321

➤ **INDICATORI DI RISULTATO**

	RISULTATO ATTESO	RISULTATO CONSEGUITO NEL 2013
Implementazione della BDN mediante registrazione degli eventi e delle notifiche secondo quanto stabilito per legge	90%	100% (tutti gli eventi e le notifiche sono state regolarmente registrate nella BDN – 19.321 documenti)
Numero di allevamenti per il quali è stata verificata e/o registrata la consistenza in BDN / numero di allevamenti ovini, caprini e suini presenti nella provincia del Medio Campidano	95%	100% (2.216 allevamenti per i quali è stata registrata la consistenza degli animali nella BDN)

OBIETTIVO 14: Gestione dei sistemi di risposta alle emergenze sanitarie - kit di emergenza sanitaria, formazione del personale;

➤ **DESCRIZIONE / ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITÀ**

Predisposizione piani di emergenza.

➤ **INDICATORI DI ATTIVITÀ**

	VALORE ATTESO	VALORE CONSEGUITO NEL 2013
Numero riunioni di lavoro	2	3

➤ **INDICATORI DI RISULTATO**

	RISULTATO ATTESO	RISULTATO CONSEGUITO NEL 2013
Informazione al personale sulle modalità operative da attuare nei casi di emergenza epidemica e non epidemica	Personale costantemente aggiornato sulle modalità operative	Stesura del Piano abbattimenti

OBIETTIVO 15: Formazione e qualificazione specifica del personale sui diversi temi di sanità pubblica veterinaria;

➤ **DESCRIZIONE / ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITÀ**

Assicurare l'educazione continua in medicina veterinaria di tutto il personale afferente al Servizio.

➤ **INDICATORI DI ATTIVITÀ**

	VALORE ATTESO	VALORE CONSEGUITO NEL 2013
Numero eventi formativi organizzati dal Servizio Sanità Animale	1 corso di formazione	2 corsi di formazione sul campo

➤ **INDICATORI DI RISULTATO**

	RISULTATO ATTESO	RISULTATO CONSEGUITO NEL 2013
Garantire la formazione al personale afferente al Servizio	1 corso di formazione	2 corsi di formazione sul campo

OBIETTIVO 16: Attività di comunicazione e informazione sui temi di sanità pubblica veterinaria rivolte ai cittadini utenti;

➤ **DESCRIZIONE / ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITÀ**

Potenziamento della comunicazione verso gli utenti della ASL.

Migliorare e incrementare le attività di comunicazione e informazione sui temi di Sanità Pubblica Veterinaria rivolte ai cittadini utenti.

➤ **INDICATORI DI ATTIVITÀ**

	VALORE ATTESO	VALORE CONSEGUITO NEL 2013
Numero comunicazioni in forma scritta a scopo informativo	Raggiungimento del target previsto	643 comunicazioni in forma scritta rivolte agli allevatori
Numero comunicazioni via SMS a scopo informativo	Raggiungimento del target previsto	3.462 SMS

➤ **INDICATORI DI RISULTATO**

	RISULTATO ATTESO	RISULTATO CONSEGUITO NEL 2013

Numero di comunicazioni trasmesse / numero allevatori registrati nella BDN interessati	300 comunicazioni in forma scritta rivolte agli allevatori	100% (643 comunicazioni in forma scritta rivolte agli allevatori. Il target previsto è stato efficacemente informato sui temi di sanità pubblica veterinaria)
----------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

OBIETTIVO 17: SISAR: SISAR - Vet: registrazione nel sistema informativo regionale di tutti i piani di monitoraggio e di profilassi delle malattie infettive e trasmissibili, al fine di migliorare i flussi informativi istituzionali verso la RAS

➤ **DESCRIZIONE / ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITÀ**

Registrazione informatizzata di tutti i piani di monitoraggio e di profilassi delle malattie infettive e trasmissibili, al fine di migliorare i flussi informativi istituzionali verso la RAS

➤ **INDICATORI DI ATTIVITÀ**

	VALORE ATTESO	VALORE CONSEGUITO NEL 2013
N° degli interventi di monitoraggio e profilassi sulle malattie infettive e trasmissibili registrati nel SISAR	n.v.	n.v.

➤ **INDICATORI DI RISULTATO**

	RISULTATO ATTESO	RISULTATO CONSEGUITO NEL 2013
N° degli interventi di monitoraggio e profilassi sulle malattie infettive e trasmissibili registrati nel SISAR / N° di interventi di monitoraggio e profilassi svolti	95%	n.v.

OBIETTIVO 18: Sistema informativo locale del Servizio Sanita Animale: registrazione informatizzata di tutte le attività istituzionali svolte;

➤ **DESCRIZIONE / ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITÀ**

Implementazione del sistema informativo locale articolato sulla base di un file access nel quale registrare l'insieme delle attività svolte.

➤ **INDICATORI DI ATTIVITÀ**

	VALORE ATTESO	VALORE CONSEGUITO NEL 2013

Numero registrazioni di tutte le attività istituzionali svolte nell'ambito del servizio	22.000	23.338 documenti attinenti le attività svolte registrati nel sistema informativo
-----------------------------------------------------------------------------------------	--------	----------------------------------------------------------------------------------

➤ **INDICATORI DI RISULTATO**

	RISULTATO ATTESO	RISULTATO CONSEGUITO NEL 2013
Numero registrazioni effettuate / numero delle attività istituzionali svolte	100%	100% (tutte le attività istituzionali sono state regolarmente registrate nel sistema informativo locale 23.338 documenti registrati)

OBIETTIVO 19: Costante aggiornamento del sito web aziendale;

➤ **DESCRIZIONE / ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITÀ**

Costante aggiornamento del sito web aziendale in riferimento alle attività istituzionali di competenza del Servizio e inserimento della modulistica per gli utenti.

➤ **INDICATORI DI ATTIVITÀ**

	VALORE ATTESO	VALORE CONSEGUITO NEL 2013
Numero aggiornamenti del sito	3 aggiornamenti del sito	3 aggiornamenti del sito

➤ **INDICATORI DI RISULTATO**

	RISULTATO ATTESO	RISULTATO CONSEGUITO NEL 2013
Sito web aziendale: costante aggiornamento	3 aggiornamenti del sito	100% (3 aggiornamenti del sito)

OBIETTIVO 20: Utilizzo del sistema premiante per via informatica per valutare il personale e valorizzare la produttività.

➤ **DESCRIZIONE / ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITÀ**

Inserimento delle schede di valorizzazione e valutazione del personale nel sistema informativo aziendale entro i termini.

➤ **INDICATORI DI ATTIVITÀ**

	VALORE ATTESO	VALORE CONSEGUITO

		NEL 2013
Numero schede di valutazione e di valorizzazione compilate e registrate	Compilazione n°13 schede	100%

➤ **INDICATORI DI RISULTATO**

	RISULTATO ATTESO	RISULTATO CONSEGUITO NEL 2013
Numero schede di valutazione e di valorizzazione compilate / Numero schede di valutazione e di valorizzazione registrate entro i termini previsti	Valorizzazione preventiva anno 2014 entro 31/01/2014. Valorizzazione finale entro 15/01/2015. Valutazione anno 2014 entro 15/01/2015.	100%

12. RISORSE STRUMENTALI

(inserire le risorse aggiuntive richieste per l'anno di riferimento a complemento di quelle già in possesso)

RICHIESTE

13. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

- DPR 320/1954 (Regolamento di polizia veterinaria);
- DM 592/1995 (Piano nazionale per la eradicazione della tubercolosi negli allevamenti bovini e bufalini);
- DM 651/1994 (Piano nazionale per la eradicazione della brucellosi negli allevamenti bovini);
- DM 358/1996 (Piano nazionale per l'eradicazione della leucosi bovina enzootica);
- DM 453/1992 come modificato dal DM 292/1995 (Piano nazionale per l'eradicazione della brucellosi negli allevamenti ovini e caprini);
- DAIS 17/2011 (Piani regionali di risanamento e profilassi della tubercolosi, brucellosi e leucosi bovina e bufalina e della brucellosi ovina e caprina);
- Regolamento (CE) 999/2001 e s. m. e i., (disposizioni per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di alcune encefalopatie spongiformi trasmissibili);